

Budget limitato a 70 mila euro: autotassazione per finanziare la festa. Esclusi confronti con il centrosinistra

Kermesse del Pdl, una parata di ministri

Da giovedì in piazza Vittorio: Berlusconi promette una telefonata

MARCO TRABUCCO

PIAZZA Vittorio Veneto che si trasforma diventa per quattro giorni «Piazza delle Libertà» con i suoi storici lampioni che, in una riuscita imitazione di Luci d'Artista tingono le loro luci del tricolore italiano. Perché il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia sarà uno dei temi centrali della festa del Popolo delle Libertà che da giovedì a domenica si terrà appunto nella piazza in riva al Po.

Sarà una «festa spartana», come l'hanno definita ieri il coordinatore regionale del Pdl Enzo Ghigo e il suo vice Agostino Ghiglia. Ma nel grande stand allestito per l'occasione sfileranno ben con otto ministri del governo Berlusconi e molti altri big del centro-destra nazionale. Oltre a tutti i vertici di quello locale. Nell'ordine ad aprire la festa alle 18 di giovedì sarà il coordinatore nazionale Denis Verdini, mentre a seguire il ministro degli affari regionali

Raffaele Fitto parteciperà con i presidenti del Piemonte Roberto Cota, della Lombardia Roberto Formigoni e della Valle d'Aosta Augusto Rollandin a un dibattito sul federalismo. Venerdì, giorno dedicato appunto all'anniversario dell'Unità d'Italia ci sarà una vera sfilata di big: il ministro della Cultura Sandro Bondi, sarà seguito da quello del lavoro Maurizio

Sacconi, da quello per le Politiche europee Andrea Ronchi (un finiano), nonché dal capogruppo Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto e dal vicecapogruppo al Senato Gaetano Quagliariello. Sabato ol-

tre al capogruppo al Senato Maurizio Gasparri la sfilata continuerà con il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla con quello alla Salute Ferruccio Fazio e con Altero Matteoli, ministro dei trasporti che verrà a parlare di Tav. Domenica chiuderanno le danze Renato Brunetta (ministro alla Pubblica amministrazione) e quello alla Difesa Ignazio La Russa. È possibile, anche, sabato o domenica un intervento telefonico del premier Silvio Berlusconi.

«Sarà una festa con il budget all'osso, 60-70 mila euro non di più», hanno spiegato Ghigo e Ghiglia perché non è il momento di sprechi. Ma sarà comunque un appuntamento di rilievo in questo particolare momento della politica nazionale e in vista delle scadenze elettorali della prossima primavera. È la prima festa regionale del nostro partito e ricordiamo che il Pdl è il primo partito del Piemonte. E con le amministrative diventeremo il primo anche a Torino». La festa si svolgerà sotto una tensostruttura di 640 metri quadri in cui saranno allestiti un'area convegni con 250 posti a sedere e un'area ristorante con altrettanti coperti, dove ogni sera, dopo la conclusione dei dibattiti si potrà mangiare su prenotazione. Inoltre ogni pomeriggio alle 16 «corner politici» ospiteranno i dirigenti del partito piemontese che si metteranno a confronto con i cittadini per raccogliere consigli e proteste. Nessun rappresentante della sinistra è stato invitato: «Perché non vogliamo gente che litiga» ha spiegato ironico Ghiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

